



Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO CENTRALE DEL PERSONALE
Divisione V - Sezione Pensioni

Prot. n. 39128/5.1

Roma, li 17 MAR. 1997

LETTERA CIRCOLARE

All.:1

Ai Provveditorati Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Alle Direzioni degli Istituti
Penitenziari per Adulti

Alle Direzioni dei Centri di
Servizio Sociale per Adulti

Alle Direzioni delle Scuole di
Formazione e Aggiornamento del
Personale del Corpo di Polizia
Penitenziaria e della
Amministrazione Penitenziaria

Alla Direzione del Centro
Amministrativo "G. Altavista"

Alla Direzione dei Magazzini
Vestiario

Alla Direzione degli Istituti
Penali per Minorenni

Alla Direzione dei Centri per
la Giustizia Minorile

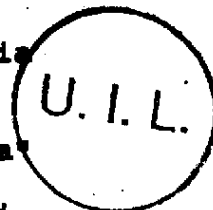
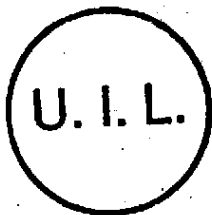
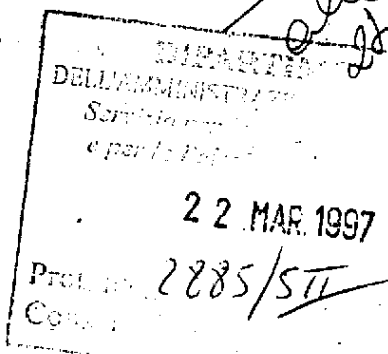
e.p.c.

All'Ufficio Segreteria-Coordinamento
Ufficio Rapporti Sindacali

All'Ufficio Centrale per la
Giustizia Minorile

L O R O S E D I

OGGETTO: Riscatto servizi ai fini dell'indennità di buonuscita, D.P.R. 28.10.1973, n. 1032.



U. I. L.

Nell'ambito del previsto decentramento delle competenze, a decorrere dal 1° Aprile 1997 sarà cura delle direzioni degli Istituti e Servizi provvedere:

- 1) all'istruttoria delle istanze di riscatto presentate, a decorrere dalla data anzidetta, dal personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, arruolato a partire dall'1.7.1970;
- 2) alla trasmissione del relativo questionario di riscatto alla Direzione Provinciale I.N.P.D.A.P. competente per territorio;
- 3) all'applicazione della successiva deliberazione di riscatto assunta dall'I.N.P.D.A.P. .

U. I. L.

Le istanze di riscatto presentate dal personale arruolato precedentemente all'1.7.1970, dovranno continuare ad essere trasmesse a questo Ufficio, per il successivo inoltro all'I.N.P.D.A.P. .

Ogni istanza di riscatto deve essere redatta in duplice copia, utilizzando l'apposito mod. PR1 (questionario di riscatto) predisposto dall'I.N.P.D.A.P. e reperibile presso gli uffici provinciali dello stesso Ente. Al modello PR1 dovrà essere allegata copia fotostatica del tesserino riportante il codice fiscale del richiedente.

U. I. L.

L'interessato dovrà compilare la quarta facciata del questionario di riscatto indicando, correttamente, i dati anagrafici, la sede di servizio, la qualifica rivestita, il domicilio, i periodi di servizio dei quali si richiede il riscatto e la data di compilazione del modello. Dovrà, altresì, apporre la propria firma in calce su ciascuna copia.

Sono ammessi a riscatto i servizi per i quali è prevista la computabilità come servizio effettivo ai fini del trattamento di quiescenza, ex art. 15, comma I°, D.P.R. 29.12.1973, n. 1032 .

Tali servizi sono:

a) il servizio militare di leva, ai sensi della legge 6.12.1965, n. 1368, prestato nelle Forze Armate oppure il servizio sostitutivo prestato, in qualità di ausiliario, nel Corpo di polizia penitenziaria, nella Polizia di Stato, nell'Arma dei carabinieri, nel Corpo della Guardia di Finanza, nel Corpo forestale dello Stato e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Si precisa che è escluso dal riscatto, in quanto valutabile d'ufficio, (ai sensi del combinato disposto degli artt. 20 della legge 24.12.1986, n. 958 e 7 della legge 30.12.1991, n. 412), il servizio obbligatorio di leva o sostitutivo di esso in corso di svolgimento al 30.01.1987 (data di entrata in vigore della legge 24.12.1986, n. 958) o prestato successivamente a tale data;

U. I. L.

b) il servizio pre-ruolo, ai sensi della legge n. 1368/65, riferito al periodo del corso di formazione, e svolto in data antecedente sia alla nomina a guardia effettiva o ad agente in prova, che all'iscrizione al Fondo di previdenza e credito.

Non va computato il servizio prestato in qualità di ausiliario, di cui al punto a) ;

c) la maggiorazione del servizio prestato nel Corpo di polizia penitenziaria, ovvero nel disciolto Corpo degli agenti di custodia e nel soppresso ruolo delle vigilatrici penitenziarie, con iscrizione al Fondo di previdenza e credito.

Tali maggiorazioni sono computate:

U. I. L.

- nella misura di 1/5, per il servizio prestato con percezione della indennità pensionabile, ai sensi dell'art. 3 delle leggi 27.5.1977, n. 284 e 20.3.1984, n. 34, e dell'art. 73, comma 5, del D.L. 30.10.1992, n. 443, che equipara, agli effetti dell'aumento di un quinto del servizio, l'indennità penitenziaria a quella pensionabile;

- nella misura di 1/3, per la qualifica di comandante e di nocchiere radarista e, nella misura di 2/5, per le qualifiche di conduttore di macchina e di motorista navale, per i servizi prestati a bordo di navi in armamento, ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 29.12.1973, n. 1092, comma 2° e comma 4°.

U. I. L.

Si precisa che la maggiorazione del servizio decorre, nel caso di arruolamento in qualità di ausiliario, dalla data di nomina a guardia ausiliaria o ad agente ausiliario, mentre nel caso di arruolamento in qualità di effettivo ovvero di assunzione a seguito di concorso, dalla data di nomina a guardia o ad agente in prova.

U. I. L.

Le previsioni di cui alle lettere b) e c) si applicano, altresì, ai periodi di servizio, prestati in altri Corpi di polizia, nel Corpo dei vigili del fuoco (art. 3 leggi n. 284/77 e n. 34/84, e art. 19 comma 2° e 4° D.P.R. 1092/73) e nelle Forze Armate dello Stato (art. 17 legge 187/76 e art. 22 D.P.R. 1092/73) che abbiano preceduto "l'arruolamento" nel Corpo di polizia penitenziaria.

Gli interessati dovranno produrre apposita istanza in tal senso.

U. I. L.

Le domande di riscatto devono essere presentate, a pena di decadenza, prima che gli interessati cessino dal servizio (art. 24 - secondo comma - D.P.R. 29.12.1973, N. 1032).

Ciascuna direzione di Istituto o Servizio dovrà procedere all'assunzione a protocollo delle istanze presentate sull'apposito modello PR1 sul quale andrà apposto, necessariamente, il visto dell'Autorità dirigente che attesti l'esattezza dei dati anagrafici e l'autenticità della firma

U. I. L.

del richiedente. La direzione dovrà, altresì, provvedere a compilare la prima facciata del modello indicando la sede provinciale dell'I.N.P.D.A.P. a cui va indirizzata la domanda, i dati anagrafici e la residenza dell'istante, oltrechè la sede di servizio, la data di presentazione della domanda, il grado rivestito e l'età massima di collocamento a riposo (60 anni) dell'interessato. Dovrà, infine, essere indicata la data di iscrizione al Fondo di previdenza e credito.

Tale data, per tutti gli "arruolati" a decorrere dal 1° luglio 1970, coincide con la data di nomina a guardia o ad agente in prova.

U. I. L.

Per quanto riguarda la data di assunzione a protocollo della domanda, essa deve coincidere, nell'interesse del dipendente, con la data di effettiva presentazione della domanda stessa. Tale data, infatti, andrà ad individuare l'ammontare del trattamento economico in relazione al quale sarà determinato il contributo di riscatto.

All'interno del mod. PR1 (facciate 2 e 3) dovranno essere indicati i periodi di tempo per i quali si chiede il riscatto ed, in modo analitico, il trattamento stipendiale annuo lordo percepito dall'interessato.

U. I. L.

Il modello PR1, così compilato, dovrà essere trasmesso, nel termine perentorio di mesi sei dalla data di presentazione, alla sede provinciale dell'I.N.P.D.A.P. competente, che provvederà, successivamente, ad emettere la relativa deliberazione di riscatto, notificandone una copia all'interessato. Questi, entro 30 giorni dalla data della notifica, può presentare ricorso al Consiglio di Amministrazione dell'I.N.P.D.A.P., e, entro 90 giorni, può rinunciare al riscatto o effettuare il pagamento dell'importo in unica soluzione, mediante versamento sul c/c postale n. 597013 - intestato all'I.N.P.D.A.P. (Gestione Autonoma ENPAS) contributi di riscatto buonuscita - 00100 ROMA - via S. Croce in Gerusalemme, n. 55, DANDONE AVVISO ALLA DIREZIONE DI APPARTENENZA.

U. I. L.

In caso di trasferimento di un dipendente, la deliberazione di riscatto dovrà essere trasmessa, tempestivamente, alla direzione dell'Istituto o Servizio presso la quale il dipendente è assunto in forza amministrativa, che curerà gli adempimenti necessari previo avviso all'Ente che ha emesso la predetta deliberazione.

In caso di pagamento rateale, ciascuna direzione provvederà ad effettuare il recupero del contributo di riscatto mediante ritenute sulle competenze del dipendente da effettuarsi nei termini e con le modalità indicate dall'I.N.P.D.A.P. .

U. I. L.

Il modello PR1, così compilato, dovrà essere trasmesso, nel termine perentorio di mesi sei dalla data di presentazione, alla sede provinciale dell'I.N.P.D.A.P. competente, che provvederà, successivamente, ad emettere la relativa deliberazione di riscatto, notificandone una copia all'interessato. Questi, entro 30 giorni dalla data della notifica, può presentare ricorso al Consiglio di Amministrazione dell'I.N.P.D.A.P., e, entro 90 giorni, può rinunciare al riscatto o effettuare il pagamento dell'importo in unica soluzione, mediante versamento sul c/c postale n. 597013 - intestato all'I.N.P.D.A.P. (Gestione Autonoma ENPAS) contributi di riscatto buonuscita - 00100 ROMA - via S. Croce in Gerusalemme, n. 55, DANDONE AVVISO ALLA DIREZIONE DI APPARTENENZA.

U. I. L.

In caso di trasferimento di un dipendente, la deliberazione di riscatto dovrà essere trasmessa, tempestivamente, alla direzione dell'Istituto o Servizio presso la quale il dipendente è assunto in forza amministrativa, che curerà gli adempimenti necessari previo avviso all'Ente che ha emesso la predetta deliberazione.

In caso di pagamento rateale, ciascuna direzione provvederà ad effettuare il recupero del contributo di riscatto mediante ritenute sulle competenze del dipendente da effettuarsi nei termini e con le modalità indicate dall'I.N.P.D.A.P. .

A titolo esemplificativo si allega, opportunamente compilato, un questionario di riscatto mod. PR1.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti, in qualunque momento, all'I.N.P.D.A.P. competente per territorio o a questo Ufficio.

U.I.L.

Si assicuri l'esatta osservanza.

U.I.L.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Dirigente Generale dott. Emilio di SOMMA

E. di Somma